

LA CITTÀ DEL DESIGN

Tra i quartieri Emerge NoLo. E per i mini progetti, spazi affittati al centimetro

Milano

Tra design vegano e mostri l'invasione dei brasiliani
Si esplorano i sensi nascosti

Da vedere

- 1 Stefan Hürlemann con la sua creazione «Affe» (foto di Stefan Altenburger)
- 2 Ikea, alla Statale l'installazione «Alla scoperta dell'infinito»
- 3 «Rullstol», progetto sulla disabilità di JoeVelluto, al Superstudio Più
- 4 Le sculture di cristallo di Lasvit al Teatro Gerolamo
- 5 Asia produce-Mi, il design proposto al mercato orientale
- 6 L'atelier di alta decorazione Fabscarte che apre per la prima volta al pubblico in via Foppa
- 7 Adam Nathaniel Furman allo Studio Vudafieri-Saverino Partners
- 8 Alessandro Mendini, il vaso Abissina a Raw-less, ceramiche d'autore allo showroom di Patrizia Pepe
- 9 La poltrona «Arreio» del brasiliano Sergio Matos per Brasil S/A Off all'Hotel Bianca Maria

di **Lauretta Coz**

Nasce il vegan-design. Portavoce di progetti cruelty-free è Erez Nevi Pana, designer di Tel Aviv, 35 anni, che presenta allo Spazio Sanremo *The Art of Reduction*. Suggestiva la linea Salt, che nasce nel Mar Morto dove la salinità impedisce la nascita e lo sviluppo di qualsiasi forma di vita (è il luogo più vegano della Terra). Gli sgabelli in mostra, assemblati con colla veg, sono in legno di scarto, immersi e fissati in fondo al mare. Con il sole, poi, il sale genera incrostazioni che delineano una nuova forma e spessore. La coscienza ambientale è protagonista anche nell'esposizione *De Rerum Natura* alla Cascina Cuccagna a cura di Matteo Ragni: una mostra, workshop e incontri.

Ma il design a Milano in questi giorni è anche stupore e divertimento. Ingredienti che non mancano nell'esposizione di Lasvit, in cristallo di Boemia, *Monster Cabaret* all'interno del Teatro Gerolamo. I designer, da Marteen Baas a Nendo, esprimono il loro punto di vista sul significato di «mostro» con l'aiuto dei ballerini del Prague Burlesque. Si rinnova, anche quest'anno, la travolgente festa di piazza del Design Pride, a cura di Seletti. Domani una street parade si snoderà per le vie del centro per concludersi con una festa

fino a tarda notte in Piazza Affari. Milano svela anche nuove realtà, come Alcova, un hub di design sperimentale ospitato nell'ex Fabbrica di Pannettoni Cova, a NoLo, nuova zona di tendenza milanese a nord di Loreto.

Tre giovani protagoniste colorano Milano con i loro interventi. Elena Salmistraro, ambasciatrice di Brera Design District, con il Totem Dafne in piazza XXV Aprile, per momenti di relax. Laura Bethan Wood, inglese, che invade Moroso, in via Pontaccio, con colori e tessuti messicani. Aitch, illustratrice rumena, che per Bitossi presenta Tavola Scomposta, da Funky Table: l'universo floreale arreda la tavola. Sony presenta l'evento Hidden Senses. Un'esperienza sensoriale in cui viene esplorata la relazione tra tecnologia e comportamento umano per immaginare un diverso stile di vita per il futuro. Cosa succede se una lampada da parete reagisce al movimento, rilevando la distanza e rispondendo con luce e ombra variabili, forme e movimenti? Allo Spazio Zegna in Via Savona.

Se il mondo creativo giapponese è concentrato in zona Tortona, i brasiliani sono sparsi in tutta la città. Si entra a suon di bossa nova al Be Brazil Pavillion, allo Spazio Edit di via Maroncelli, dove 65 creativi, fra cui Sergio Rodriguez con le sue poltrone, presentano i loro lavori. Brasil S/A Off si svolge all'Hotel Bianca Maria, dove c'è una selezione di lavori. Incuriosisce Bullet, la poltrona a prova di proiettile,



di Alê Jordão. «La violenza è un problema che noi viviamo quotidianamente. Il Brasile è il primo mercato nel settore delle auto blindate, ha superato Messico e Stati Uniti. Viviamo chiusi in casa e blindati in movimento», spiega il brasiliano che con la sua creatività ha trasformato il vetro blindato — dove si notano colpi di pistola — in un pezzo di design. La poltrona, che pesa 40 chili, è stata costruita in acciaio inossidabile con lo schienale e il sedile in vetro anti-proiettile. A sfondo sociale l'evento ArchiLettura a cura dello studio RWA-Ruffo Wolf Architetti,

che offre alla città la sua biblioteca tematica per una fruizione pubblica. Nel progetto sono coinvolti tre collaboratori che hanno un trascorso da migrante e che sono stati formati al lavoro di gestione di questa Temporary Local Library. Il tutto in via Marsala, a Brera: il pubblico potrà accedere, leggere e sfogliare i libri.

Milano non sempre è cara. Per i low budget, nasce Fuori Salottino, in via Tortona 14, spazi espositivi per miniprogetti affittati al centimetro (un decimetro quadrato 10 euro) a cura di Onalim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

Turbonavi e alberghi Ecco la grammatica di Mario Gottardi

Da Idea4mi, alle 5vie, la mostra *La grammatica della linea*. Mario Gottardi architetto e designer, un omaggio all'opera di un architetto molto prolifico, dagli anni '40 agli anni '90 del '900. Architetture e interior design, come gli interni delle turbonavi Leonardo e Michelangelo e l'Hotel Bauer a Venezia. Il suo stile ha linee essenziali ed eleganti. Mai banale, riesce a superare le linee del razionalismo per darne un'interpretazione innovativa e personale. In mostra anche tre prototipi, quanto mai attuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando il progetto ridisegna i mobili delle celle del carcere

Una proposta di design sociale, a cura di Susanna Conte, con Franco Raggi. Il progetto parte da una ricerca nelle carceri milanesi per ripensare alle condizioni abitative di chi vive in contesti di reclusione. Presso le cantine del Siam, via Santa Marta, con *Stanze Sospese*, è stato ricostruito l'arredo di una cella del carcere di Opera, con mobili pensili in plastica riciclata, realizzati da falegnamerie sociali, pensati per migliorare la vita in cella. Saranno poi testati all'interno delle carceri milanesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Smart city In alto, un'immagine di *Lovely Waste*, la proposta di Source dedicata all'economia circolare. Sopra, il team di Stanzesospese, attivo nel design sociale

Adam Nathaniel e le ceramiche classico-dissacranti

Adam Nathaniel Furman, giovane designer/artista inglese, espone le sue opere nella mostra *Historical Promiscuities*, a cura di Luca Molinari, ospitata dallo studio di architettura Vudafieri-Saverino Partners, in via Rosolino Pilo. Pop e dissacrante: Roman Singularity un gruppo di ceramiche dalle forme classiche e dai colori brillanti, recentemente esposto presso il Sir John Soane's Museum di Londra, e una serie di ceramiche prodotte da Bitossi, tra d'avanguardia e tradizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarti di produzione, una risorsa ideale per nuovi progetti

L'associazione Source presenta, all'Isola Design District, in via Spalato, *Lovely Waste*, una mostra su economia circolare, sostenibilità, di prodotto e di processo, e tecnologia, dove il protagonista principale è il progetto di recupero degli scarti di produzione. Presenti 41 designer e 12 aziende, coordinati dal team di Source, che si sono interrogati e confrontati su come suggerire nuove prospettive di sviluppo attraverso l'utilizzo di materiali come legno, metallo e pelle attualmente destinati al macero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le arti e i mestieri Fabscarte rivela i segreti del décor

Fabscarte, atelier di alto artigianato del décor, apre le porte del suo atelier, in via Foppa 50/A, per la prima volta durante la design week. Il team di design Studio Mamo in collaborazione con lo studio di artigiani artisti che da oltre 30 anni lavora nell'alta decorazione, presenta un viaggio alla scoperta del mondo delle Arti e dei Mestieri. Fra sinuose chaise longue, una barberia tradizionale con arredi d'epoca della Collezione Caporali e Barber Factory Club (perfettamente ricreata) e colorati archivi di carte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA